

E S P O S I T I O N I

ueremo gradi 36. & minuti 40 di lunghezza, tireremo una linea per il uerso del Meridiano, che uerrà ad esser pur'un Meridiano a Zenit, ò sopra la testa di Roma. Et in quell'altro luogo nel Meridiano, oue habbiamo 41. gr. & 40 mi. tireremo pur una linea circolare per il uerso stesso dell'Equinottiale, cioè di Levante in Ponente, che sarà pur'un parallelo, che uerrà a passar per Roma, & a starle ancor'esso sopra la testa. Oue dunque queste due linee o circoli così tirati uerranno ad incontrarsi insieme, & a far triangolo, (se si ferman quiui ambedue,) o Croce, (se si tiran tutte attorno,) in quel punto stesso dell'angolo loro retto, o della incrociatura noi scriueremo il nome di Roma, & ue la segneremo ancora con alcuni piccioli segnetti, o come dice Tolomeo, punti o linee, ò in circoli, & quadretti, come usan di far oggi comunemente nelle Tauole particolari, & ancora ne i Mappamondi se son grandi, & ui soglion'anco quando hanno spatio, disegnare alcune picciolissime imagine di città, & scriuerui il nome loro, facendo maggiori le più notabili, o illustri, & minori le altre. Et così nelle lettere parimente scriuendo con lettere maggiori i nomi delle città ò prouincie famosissime, in mezzane, ò maiuscolette quei delle mezzane, & in piccioli quei delle picciole. Et questo modo, che si è detto per effempio nella città di Roma, si serua puntalmente in tutte l'altre, che si uogliono situar nella palla o nella carta. Ma nelle uniuersali, cioè ne i Mappamondi, & nelle palle non si mettono se non le prouincie & le regioni, o ancor qualche città principalissima, secondo che essi son grandi. Et seruasi il medesimo modo senz'alcuna diuersità, che si è ora detto delle città con l'effempio di Roma. Nel tirare i detti paralleli & Meridiani per far l'angolo, ò la incrociatura da situarui il luogo, che noi uogliamo, non è però da usare inchiostro, nè altro tal colore, perche la palla o Tauola se n'ingombreria tutta. Et però alcuni lo fanno solamente con la imaginatione, ò con l'occhio, & questo è poco sicuro da poterlo far giustamente. Onde altri lo fanno con due fili. Et questo è difficile ò fastidioso per non poterli quei fili fermar mai bene, & giustamente. Et però il miglior modo, che si possa tenere in questo è di far un'inchiostro di pietra nera da paragonar l'oro & l'argento, macinandola sottilissima, & distemperarla con acqua pura. Et con questo tale inchiostro uenir tirando questi paralleli & Meridiani particolari, per far l'angolo, ò l'incrociatura da scriuerui la prouincia, o la regione, che noi uogliamo. Et auuertendo, che il segno, & il nome di tai prouincie o luoghi, non si scriuano col medesimo inchiostro di paragone, ma con altro inchiostro buono da scriuere. Et così quando poi haueremo scritti i detti nomi, & che l'inchiostro sarà secco, noi con un poco di mollica di pane uerremo fregando sopra quelle linee, o circoli fatti con l'inchiostro da paragone, che caderan tutte uia, & resteranno solamente i segni & le lettere fatte con l'altro inchiostro ordinario, ò commune da scriuere, & buono.

QUANDO uogliamo far la palla stampata, uerremo accomodando la carta sopra il corpo naturale, che tal carta sia tagliata in quei x i Ouati, con le misure, che di sopra si son dette. Et poi la uerremo segnando, & scriuendo, come s'è detto qui dauanti pur ora, hauendo attaccata quella carta sopra il corpo non con colla, ma con cera bianca, & Termenina, che scaldandosi poi si possa distaccar facilmente, & tornandosi poscia quella tal carta a distendere in piano, ci seruirà per forma da far la stampa di legno, ò rame. Et chi ancora non uolesse così attaccarla sopra la palla, & distaccarla, come ho già detto, potrà facilmente uenir tirandoui i suoi ordinari paralleli & Meridiani, stando quella carta così distesa. Percioche tutte le circonferenze di quegli Ouati, sono Meridiani, come dissi di sopra, & sono in tutto xxiiii circonferenze, che quando si ritorcono nella palla, se ne uniscono, & congiungono due in uno, onde uengono ad esser poi solamente xii Meridiani. Là onde stando così distesi in piano sopra la tauola, si tireremo per mezzo d'essi un simile mezzo circolo, che prenda da una punta all'altra, cioè, che sparta l'Ouato per mezzo in lungo. uerremo poi nella palla ad hauer xxiiii Meridiani. Et in quella linea di mezzo, oue si son uenuti facendo i taglieti, & tirando gli archi per far l'Ouato, s'è detto auanti, che habbiamo l'Equinottiale. Onde diuidendo tutta quella linea in 360 parti a 10, a 10, prendendo di lei solamente lo spatio, che contiene gli ouati, & non quello che auanza, haueremo i gradi di tutta la circonferenza della palla per lunghezza. Et se diuideremo parimente cia

scuoe